

Provincia Sud

sagGese™



INFISSI - PORTE - SCALE - PARQUET - ARREDO GIARDINI - ARREDO UFFICI

Nocera Inferiore (SA) - Tel. 081 92 91 98

www.saggese.it

BATTIPAGLIA » LA VERTENZA

Crisi "Cooper Standard", primi spiragli

Incontro positivo al Ministero per salvare lo stabilimento e 375 posti di lavoro: rilancio industriale in dodici mesi

BATTIPAGLIA

Primi spiragli per la soluzione della vertenza Cooper Standard: ieri al Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'azienda, accogliendo la richiesta avanzata dal Mimit, ha annunciato "l'avvio di una fase concertata di riorganizzazione del sito di Battipaglia finalizzata a verificare ogni azione utile a garantire la sostenibilità produttiva e occupazionale dello stesso con la tutela di tutti i 375 lavoratori", si legge in una nota del Ministero.

«L'accordo rappresenta l'inizio di un percorso per il rilancio industriale e occupazionale del sito di Battipaglia. Il Mimit anche in questo caso sarà al fianco dei lavoratori per la migliore soluzione occupazionale e industriale possibile», ha sottolineato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

In questo modo - sottolinea ancora dal Ministero - è stata scongiurata ogni possibile iniziativa unilaterale da parte dell'azienda.

All'incontro - cui hanno preso parte i vertici aziendali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali e di categoria, e le istituzioni locali - è stato inoltre condiviso l'impegno ad avviare "un percorso di verifica finalizzato al rilancio industriale dello stabilimento, con un orizzonte temporale di dodici mesi".

Nel corso di questo periodo, inoltre, si legge nella nota, "saranno monitorati trimestralmente gli sviluppi e valutate tutte le soluzioni utili a garantire la continuità produttiva e occupazionale del sito anche tramite la ricerca di un potenziale partner industriale".

«Abbiamo ottenuto un accordo quadro - fanno sapere le segreterie nazionali e territoriali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil - che dovrebbe scongiurare la paventata chiusura dello stabilimento



I sindaci della Piana del Sele in allarme per i posti di lavoro

in cui sono impiegati oltre 370 lavoratrici e lavoratori. L'azienda si attiverà per coinvolgere un advisor che individui soggetti interessati a garantire la continuità produttiva e occupazionale dello stabilimen-

to. In caso di cessione ad altra azienda, il rapporto di lavoro sarà tutelato e trasferito alla nuova proprietà».

Le organizzazioni sindacali hanno ottenuto inoltre altri elementi di maggior favore



I dipendenti della Cooper Standard in sciopero davanti la fabbrica

per le lavoratrici e i lavoratori della Cooper Standard. «Il periodo necessario al reperimento di un soggetto interessato a rilevare il sito sarà coperto da cassa integrazione straordinaria. Infine, l'azien-

da si è impegnata a favorire il processo di compravendita attraverso la messa a disposizione di tutti gli asset anche a titolo gratuito e il riconoscimento di un sostegno al reddito per le lavoratrici e i lavo-

ratori in sciopero nelle scorse settimane», concludono i sindacati. Il Mimit e i tavoli territoriali garantiranno il monitoraggio del percorso definito questa sera (ieri, ndr).

Importante passo in avanti dunque, quello di ieri, dopo che nella mattinata c'era stato l'allarme dei sindaci della Piana del Sele, nel quale si chiedevano "misure urgenti per salvare posti di lavoro e futuro del territorio". I primi cittadini Cecilia Francese (Battipaglia), Mario Conte (Eboli), Biagio Luongo (Campagna), Martino D'Onofrio (Montecorvino Rovella) e Michele Ciliberti (Olevano sul Tusciano) avevano espresso in una nota congiunta la loro forte preoccupazione per il destino occupazionale dei dipendenti dello stabilimento battipagliese della multinazionale dell'automotive. Una crisi che rischiava di trasformarsi nell'ennesimo colpo mortale per la tenuta sociale ed economica della Piana del Sele.

RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTECAGNANO FAIANO

I beni della camorra ai giovani

Gli immobili confiscati ai boss diventeranno spazi polifunzionali

PONTECAGNANO FAIANO

Da beni confiscati a spazi per i giovani: arriva la rinascita della legalità. Luoghi un tempo simbolo di illegalità si preparano a diventare centri pulsanti di aggregazione, creatività e partecipazione giovanile. Alcuni immobili confiscati alla criminalità organizzata, situati in via Europa e via Sicilia, saranno infatti trasformati in spazi polifunzionali per i giovani grazie a un importante progetto di riqualificazione promosso dal Comune.

A gestire le nuove strutture saranno l'Associazione Avalon e la Cooperativa sociale Fili d'erba, due realtà profondamente radicate nel territorio, da anni impegnate in iniziative culturali e sociali a favore dei ragazzi. Le due organizzazioni porteranno nei nuovi spazi idee, competenze e progetti per favorire la crescita, la partecipazione e la creatività giovanile.

Il progetto, finanziato con un contributo regionale di oltre 350 mila euro, prevede la nascita di un community hub,

laboratori creativi, aree di coworking e coprogettazione e luoghi d'incontro destinati alle associazioni locali. L'obiettivo è offrire un punto di riferimento aperto, inclusivo e dinamico, dove i giovani possano sviluppare talenti, partecipare ad attività formative e costruire relazioni positive.

Grande la soddisfazione dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Lanzara, che ha espresso orgoglio per un'iniziativa considerata non solo



Un bene confiscato alla Camorra

un intervento urbanistico, ma un segnale forte di rinascita sociale. «Non solo muri ristrutturati, ma simboli di rinascita e legalità - ha dichiarato Lanzara - perché ogni

bene confiscato che torna alla comunità rappresenta un segno concreto che il bene comune vince sempre».

Piero Vistocco

RIPRODUZIONE RISERVATA

EBOLI

Conte conferma i dirigenti tranne Caputo

EBOLI

Tutti confermati i dirigenti. Tranne uno. Il sindaco Mario Conte, insieme al vice Gianmaria Sgritta, ha ufficializzato gli incarichi ai funzionari comunali, tracciando la nuova mappa delle responsabilità nella macchina amministrativa. Una scelta nel segno della continuità, che consolida l'assetto esistente ma non senza qualche frizione interna. Spicca infatti l'esclusione di Mariagrazia Caputo dai vertici: per lei si profila un incarico da caposervizio, probabilmente nell'area welfare. Una decisione che apre a nuovi equilibri e ha già provocato

malumori in alcuni ambienti politici che la sostenevano. Per il resto, tutto confermato. Damiano Bruno resta al settore Anagrafe e Stato Civile, Francesco Mandia continuerà a occuparsi della manutenzione in città, Raffaele Monti gestirà il Commercio e le Attività Produttive. L'ingegnere Gaetano Cerruti guiderà ancora l'ufficio unico sull'Edilizia, mentre i Lavori Pubblici rimangono affidati all'ingegnere Giovanni Cannoniero. Sul fronte delle finanze comunali, Cosimo Marmora mantiene la delega ai tributi, Antonio Savi segue il personale,

e Lucia Rossi ritorna all'urbanistica. L'avvocatura comunale sarà ancora guidata da Sigismondo Lettieri, mentre all'ambiente prosegue il suo lavoro Cosimo Pollito. La sicurezza urbana resta nelle mani del comandante della municipale Daniele De Sanctis. Dunque, al rientro di Rossi fa da contraltare la "bocciatura" di Caputo.

Le scelte del sindaco Conte e del vice Sgritta puntano a rafforzare un assetto stabile e funzionale, ma la mancata conferma della Caputo potrebbe far sorgere polemiche.

Antonio Ella

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLEVANO SUL TUSCIANO

Monticelli, inaugurata la mensa scolastica

OLEVANO SUL TUSCIANO

Spesi 150mila euro per la nuova mensa scolastica: spazi moderni e sostenibili per gli alunni di Monticelli. Tutti a tavola. È partito il servizio di mensa scolastica nei locali completamente ristrutturati del plesso di Monticelli "Sandro Pastorino". L'intervento, finanziato con fondi del PNRR ha consentito di rinnovare in modo significativo gli ambienti destinati alla ristorazione scolastica, rendendoli più funzionali, accoglienti e sostenibili.

Le opere hanno riguardato l'ammodernamento delle cucine e delle sale mensa,

con l'installazione di nuovi impianti e arredi, materiali a basso impatto ambientale e soluzioni per l'efficienza energetica. Si tratta di un progetto che guarda al benessere dei bambini e alla qualità del servizio offerto, puntando su una scuola capace di rispondere alle esigenze del presente e alle sfide del futuro.

Grande la soddisfazione espressa dal sindaco Michele Ciliberti e dai dirigenti scolastici, che sottolineano come la nuova mensa rappresenti "un investimento importante per la comunità e per i più piccoli, un segno concreto di attenzione verso la scuola e le

famiglie".

Alla cerimonia di inaugurazione, accanto al primo cittadino Ciliberti gli amministratori comunali, la consigliera delegata alla scuola Eterna Maruotto e la dirigente dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci", Viviana Mangano. Con questo intervento, Olevano sul Tusciano compie un ulteriore passo avanti nel percorso di valorizzazione dell'edilizia scolastica e di miglioramento dei servizi educativi, confermando una comunità attenta alla crescita e al futuro delle nuove generazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA